

Caro Francesco,

sento di doverti scrivere oggi . !

Di rientro a casa , ormai da quasi una settimana dopo le vacanze, arriva il faticoso giorno in cui le vacanze finiscono, si ritorna a studiare e a riorganizzarsi la vita dell'anno nuovo.

E' da un pò che per me ormai studiare significa leggere libri che mi piacciono e "il piacere" per me è ancora una conquista..quindi sono un pò in conflitto su questo ultimamente.

Avevo tanti libri da leggere, di alto spessore, il costosissimo Libro Rosso di Jung , comprato generosamente dalla mia ragazza...ancora non riesco a toccarlo quello , non mi sorprende! I fratelli karamazov, del caro Dostoevskij. Qualche saggio molto classico " Narcisismo e analisi del Sè" ..o il manuale della Telfner ancora da finire Apprendere Contesti.

Oggi no. Oggi leggo quel libro di Francesco, quello che mi ha spedito tempo fa sull'amore gay...com'è che si chiamava? Chissà perchè poi non l'ho più letto!

Già, chissà perchè (e qui ci vorrebbe uno di quei brevi sottofondi musicali a tre note per scoperte ovvie sulle proprie resistenze- pua pua pua) ! E alla fine è sempre il libro che sceglie te :-)

L'ho letto d'un fiato in una serata. Ho seguito il tuo percorso come se mi trovassi lì con te durante il racconto. E in alcuni momenti c'ero davvero: allo psicodramma di Orso e a qualche cineforum acrobax. Inutile dirti che, per me che sono una psicodrammatista in formazione, la tua esperienza è davvero utile, complimenti per la trascrizione delle dinamiche dello psicodramma, molto difficile da rendere comprensibile al lettore e per la semplicità, la schiettezza e la chiarezza con cui ti sei espresso e mostrato, senza mai cadere nella banalità.

In più ti dico che torno da un Natale con la mia famiglia ad Ischia, dopo il cambio nome, dopo il mio coming-out ad Aprile e dopo essere mancata di proposito per un anno (e tu solo puoi sapere quanto possa essere grave mancare ad un Natale di proposito nel nostro sud campano: è quasi peggio del fatto che "mi piacciono le femmine"!), insomma non potevo mai sentirmi più "isolata" venendo da quell'isola. Il tuo libro mi è stato davvero di conforto e sollievo. Credo che questo libro sarà d'aiuto a molte persone.

Volevo ringraziarti tanto per questo perchè, da questo punto di vista per me sei un esempio, per come poter affrontare queste tematiche a livello personale e lavorativo. Leggendola mi sono sentita compresa e molto vicina a te umanamente, meno sola. Mi piacerebbe molto se tu venissi anche a scuola a farci qualche lezione in merito a queste tematiche che sono il tuo cavallo di battaglia. Penso sarebbe davvero utile per tutti.

In più se ne avrai voglia mi piacerebbe farti una piccola intervista e magari registrarla o trascriverla, in un secondo momento potremmo capirne meglio l'utilità, ma intanto di sicuro mi toglierebbe alcune curiosità. A proposito, quando uscirà ufficialmente il gemello?

Un bacione e a presto

Iris